

II° CONGRESSO-CONCERTO di PSICOMEDICINA QUANTISTICA ®

“L’Epigenetica dei Miracoli.

Nuove convergenze tra Scienza e Spiritualità”

DR.SSA LAURA GARNERONE

Un vero miracolo: il corpo umano e le sue cellule

Il corpo umano possiede una sapienza e una coordinazione per noi ancora incomprensibili. Conduce quadrilioni di processi giorno dopo giorno. Non possiamo che rimanere meravigliati dall'impeccabile precisione che possiamo osservare.

La magnitudine di questa cooperazione perfetta è un vero miracolo. Se non credete ai miracoli, forse vi siete dimenticati che voi siete uno di questi!

La stessa e sola incredibile intelligenza che risiede in ciascuno di noi è presente in ogni forma vivente sulla Terra. Tutta la conoscenza umana fino ad oggi non si avvicina all'intelligenza operativa esibita da una sola cellula del corpo umano. Ogni cellula umana è un organismo autonomo. Si dice che il corpo umano possieda circa 125 trilioni di cellule, togli e metti qualche trilione (alcuni libri riportano 75 trilioni, altri 300 trilioni). Quando ci tagliamo, il corpo ricuce, quando ci bruciamo, il corpo rigenera, quando rompiamo un osso o un muscolo è lesa, il corpo provvede alla riparazione.

Non è straordinario capire che, da una singola cellula fecondata, si generino miliardi di cellule nuove? Ancora più sbalorditivo è sapere che queste sono in grado di lavorare insieme, in armonia, come un'unica entità. Se pensiamo alle nostre difficoltà nel lavorare anche in piccoli gruppi, c'è davvero da arrossire.

La cellula comunica con il suo ambiente esterno attraverso la propria membrana, dove sono inserite diverse proteine che fungono da “sensi”... La cellula scambia costantemente informazioni con l'ambiente esterno, decide quali sono i segnali più o meno pertinenti. In poche parole le cellule modificano se stesse in base all'ambiente esterno. L'epigenetica tratta delle modificazioni chimiche reversibili che una cellula effettua sul proprio DNA, al fine di modulare l'espressione dei suoi geni senza perderne il contenuto informativo originale. E' un campo recente, di frontiera, figlio del Progetto Genoma e delle più recenti scoperte sulla cromatina.

Dentro il nostro corpo in questo momento è al lavoro un esercito sterminato di macchine con qualcosa come 75.000 miliardi di cellule, composte da 10^{27} (1 seguito da 27 zeri) atomi.

Raramente 2 cellule compiono la stessa azione simultaneamente, ma il loro contributo individuale si combina in modo appropriato per rendere la vita possibile.

Per oltre il 96% il corpo umano è composto da atomi di idrogeno, carbonio, ossigeno e azoto, 4 degli elementi maggiormente presenti nell'universo, insieme con l'elio.

Per avere un'idea del tasso di attività del nostro corpo: ogni cellula in media costruisce 2000 proteine al secondo senza sosta. Una proteina è una catena di diverse centinaia di aminoacidi; un aminoacido è una molecola costituita da una ventina di atomi. Ogni cellula in questo momento sta selezionando circa 500.000 aminoacidi, a loro volta composti da 10 milioni di atomi. Si uniscono controllando che ogni stringa abbia la giusta forma e quindi trasportano ogni proteina fino ad un determinato sito bisognoso di quella specifica proteina.

I nostri corpi sono una meraviglia vivente: non siete d'accordo? Possiamo pensare che la più avanzata biologia molecolare abbia solo inizialmente compreso il funzionamento cellulare.

Le dimensioni di un ovulo femminile in rapporto alla dimensione di uno spermatozoo: 85.000 volte più grande. Quando uno spermatozoo aggiunge il suo messaggio genetico a quello di una cellula uovo ricettiva abbiamo tutte le informazioni necessarie per far sviluppare il corpo umano in ogni suo stadio, dal feto all'uomo adulto.

Conoscete la complessità che sta dietro alla pronuncia di una parola o alla vista di un'immagine per poi magari decidersi ad intraprendere una certa azione...?

Il cervello dell'adulto possiede circa 100 miliardi di neuroni: l'assone di ogni neurone si connette con i 100.000 dendriti degli altri neuroni ottenendo circa 1 milione di miliardi di connessioni: tutto in un volume microscopico, dove la maggior parte dei nostri pensieri coscienti viene prodotta da uno strato spesso 2-4 mm., la corteccia cerebrale che riveste la sommità del cervello. Le nostre capacità di movimento, le sensazioni, il linguaggio,... sono straordinarie. La mente lo è ancora di più: per esempio, che ne dite della nostra consapevolezza di essere umani: sapere che io sono io e tu sei tu non è una cosa banale...!

Non ci sono solo atomi, cellule in movimento ma INFORMAZIONE, un'informazione immensa dietro un corpo umano: chiunque abbia costruito un computer, o un piccolo robot sa che per farlo sono stati necessari i progetti, le idee, i programmi software per farli funzionare: niente è lì per caso...

Il corpo umano possiede capacità di autoguarigione che si manifestano anche in condizioni patologiche gravi.

Il cervello è capace di creare tutte le condizioni necessarie nel rilevare, affrontare e risolvere i disturbi corporei? Anche i più gravi? Sembra proprio di sì e sembra che questo fenomeno possa essere attivato mediante meccanismi immunitari ed adeguate secrezioni. L'occidente, con il proprio modus pensanti, attribuisce certe guarigioni straordinarie e inspiegabili per la scienza attuale, a fattori miracolistici. Miracolo, termine che deriva dal latino mirari; dunque sarebbe miracoloso innanzitutto ciò che desta straordinaria meraviglia in chi assiste; la definizione di miracolo: "evento che supera le leggi di natura" riflette solo una carenza attuale di valide spiegazioni, che potrebbero arrivare con nuove scoperte scientifiche.

Definendola tecnicamente come guarigione spontanea, in realtà è un fenomeno che inizia ad avere delle risposte "scientifiche" e che sostanzialmente, sembra attivare alcune sostanze chimiche, i neurotrasmettitori.

Grazie alla PNEI, alla biofisica e alla fisica quantistica sono cadute molte teorie tendenti alla frammentazione dell'essere umano, teorie che hanno trovato spazio, considerazione e protezione da parte della medicina convenzionale. La liberazione dei neurotrasmettitori avviene continuamente ed è influenzata da innumerevoli fattori: il nostro stato mentale in primis, la tendenza ad essere positivi anche nelle condizioni critiche, lo stile di vita ed il vissuto emotivo. Cosicché ad esempio, essere diffidenti sulle proprie capacità, possedere uno scarso grado di autostima e di risorse interiori, provoca allo stesso modo dell'uso indiscriminato di farmaci e/o abuso di sostanze nocive un indebolimento del fenomeno dell'autoguarigione.

Un vecchio studio del 2002, effettuato presso la Harvard Medical School di Boston, mostrò che la preghiera ed in particolare la recitazione del rosario ed anche di un mantra ripetuto, aveva la capacità di regolarizzare la pressione arteriosa ed il battito cardiaco. In effetti, è dimostrato che queste pratiche tendono ad abbassare il tono del sistema simpatico a favore di una attivazione di quello parasimpatico, predisponendo al rilascio di ormoni quali serotonina, dopamina, endorfine, citochine. Le sostanze neurotrasmettitoriali come le citochine, la serotonina attivano le indispensabili difese immunitarie dell'organismo. Accanto alle preghiere o ai mantra, la produzione di dette molecole è incrementata dalla creatività, dall'amore, dallo sport, dalla musica e dalla pratica di un'arte. Processo che verrebbe da dire origina dall'organo più nobile e sconosciuto del corpo umano, il cervello, ed è da esso quindi che deriva la nostra capacità di non ammalarci.

Viene naturale considerare il sintomo fisico come qualcosa da debellare ed il corpo che lo manifesta come uno sciocco strumento meccanico da riparare al più presto, veicolo di disservizio e di rallentamento dei ritmi quotidiani. Quanta cecità!

Georg Groddeck, medico e psicoanalista, padre della moderna psicosomatica, all'inizio del '900 descrisse le capacità del corpo umano di ripararsi da sé in seguito a malattia. Groddeck riteneva che i nodi da sciogliere per sconfiggere la malattia si trovassero nella parte razionale del cervello, la quale doveva essere ridimensionata per permettere all'energia vitale (ES) di emergere e guarirci. Nel suo bellissimo libro, NASAMECU, acronimo ippocratico di natura sanat medico curat, Groddeck fornisce tutte le indicazioni tendenti a tale scopo. L'autore dunque rileva che l'autoguarigione sia possibile attraverso il ridimensionamento dell'IO a favore dell'ES, ovvero dell'energia vitale che è presente dentro ognuno di noi e che fa funzionare insieme tutte le cellule, ricostruisce il corpo rinnovandolo continuamente, ci difende dagli attacchi e ci cura.

Questo principio, in netto anticipo sui tempi, è una prima forma di lettura "scientifica" la quale propone anche una visione unitaria o come diremmo oggi, olistica dell'uomo. L'Es, definibile anche come forza totipotente, viene ostacolata dunque dall'IO. L'IO è figlio di una cultura dominante di superficie, di un'educazione cieca di fronte alle diversità e che ci vuole omologati ed in tendenza con il sistema.

David Servan – Schreiber dell'Università di Pittsburgh, Pennsylvania, afferma che il "il cervello emotivo" possiede meccanismi naturali di autoriparazione. Si tratta di capacità innate di ritrovare equilibrio e benessere paragonabile alla cicatrizzazione di una ferita. L'area limbica è la centralina di funzioni vitali come la respirazione, il battito cardiaco, la libido, il sonno, la pressione arteriosa, la secrezione ormonale e la risposta immunitaria.

1. Cosa ostacola il processo di auto guarigione cellulare?
2. Cosa invece lo favorisce?

Quanti misteri ancora ignoti potranno essere decifrati. La moderna biologia, alla luce delle nuove evidenze scientifiche, dovrà trovare le risposte adeguate.....risposte che tutti stiamo aspettando. I biologi si occupano in generale di molecole complesse come DNA, proteine, ormoni, vitamine, ecc., però tutte queste molecole nel loro insieme sono l'1% del totale delle molecole di un organismo vivente, il 99% sono molecole d'acquaforse dobbiamo rivolgerle la dovuta attenzione?

DR.SSA LAURA GARNERONE



Si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Parma e successivamente si è specializzata in Scienze dell'Alimentazione. Ha conseguito il titolo di Esperto in Medicina Naturale presso l'Università degli Studi di Milano.

Dopo aver trascorso i primi anni post-laurea lavorando come analista e ricercatrice nel settore alimentare, ha ampliato le proprie competenze studiando la relazione tra mente-cibo, malattia come linguaggio biologico del corpo e biofisica quantistica.

Ha lavorato presso l'Ambulatorio di Dietetica, Nutrizione Clinica e Prevenzione Cardiometabolica dell'I.R.C.C.S Policlinico San Donato di Milano.

Dal 2008 è docente del Corso di Perfezionamento in Biotecnologie e Medicina Naturale presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Milano. Relatrice al 20°

Convegno Internazionale di Psicosomatica PNEI, con la relazione: Popp e i biofotoni, la mitosi e il processo evolutivo.

Dal 2012 è ricercatrice indipendente negli ambiti della Psico-Bio-Genealogia come origine della malattia.

Autrice di Nutrirsi di Energia (Curcio Editore), ha partecipato al film-manifesto OLOS, l'Anima della Terra con la regia del Dott. Nitamo Montecucco.

Pubblica articoli su riviste italiane e tiene conferenze relative alla Nutrizione nelle diverse fasi della vita: gravidanza, allattamento, adolescenza ed età ad ultra.

Per contattare la relatrice:

tel 338 7499332 – mail lauragarnerone@iol.it